

PINOT GRIGIO. Imbottigliamenti a 223 milioni. Inaugurata la nuova sede

Forte ripresa degli imbottigliamenti e imminente riconoscimento erga omnes per la Doc delle Venezie. Il 2020 inizia con dati incoraggianti, grazie a vendite in rialzo, e con novità istituzionali importantissime, a partire dalla nuova sede di San Vito al Tagliamento fino all'atteso e imminente riconoscimento del Mipaaf al consorzio presieduto da **Albino Armani**, che significa la possibilità di svolgere le funzioni erga omnes di tutela, promozione e valorizzazione della Doc.

IMBOTTIGLIAMENTI. Sul mercato, il 2019 ha segnato un momento particolare. La Doc del Triveneto veniva da due campagne di commercializzazione influenzate, da un lato, dalla scarsa disponibilità nei volumi per via dell'annata 2017 e, dall'altro, da un 2018 in cui i produttori hanno scelto di ridurre i quantitativi attraverso il blocco. Il risultato è stato un calo nelle disponibilità del 25%. La domanda di Pinot grigio, tuttavia, ha premiato i produttori, segnando un +34% a dicembre 2019 che, tradotto in bottiglie, significa un aumento di quasi 58 milioni di unità rispetto al 2018. La denominazione ha così raggiunto i 223 milioni di bottiglie proprio in un momento caratterizzato da incertezze nel mercato. **La quota export resta sempre molto alta**, con una media del 95% dell'imbottigliato e un posizionamento internazionale trainato da Usa e Germania, con il mercato Uk in calo del 5% annuo. I vertici del consorzio incassano il momento di ripresa ma guardano sempre all'equilibrio della Doc e alla salvaguardia del suo valore economico. "Non è stato ancora raggiunto il riconoscimento economico e sociale sperato e



meritato, e su questo dobbiamo lavorare ancora molto al fianco dei produttori e di tutta la filiera", ha detto il presidente Albino Armani, che si augura di mantenere questo trend positivo, frenando l'espansione dei volumi e scongiurando i rischi di speculazioni sui prezzi.

PROGETTI. Le prospettive per l'anno in corso, secondo il consiglio di amministrazione, sono ottimistiche,

che, considerando la vendemmia 2019 e la commercializzazione dell'ultima campagna. In vista del raccolto 2020, si punta a coordinarsi con associazioni di categoria e con altri consorzi che producono Pinot grigio per incentivare le produzioni di qualità rispettose dell'ambiente e rispondenti alle potenzialità produttive di questo vitigno. Una volta ottenuto il riconoscimento ministeriale ed europeo come consorzio, si potrà lavorare a rafforzare il valore dell'identità puntando i fari sull'areale di produzione e sul terroir. Un senso di appartenenza sancito dall'inaugurazione qualche giorno fa della sede istituzionale di San Vito al Tagliamento (Pordenone), che ospiterà sotto lo stesso tetto i tre consorzi Doc delle Venezie, Doc del Friuli Venezia Giulia, Doc Friuli Grave, oltre agli organismi di controllo Ceviq, Valoritalia e Triveneta certificazioni.

La promozione della Doc, come spiega Nazareno Vincenzi, responsabile marketing del consorzio, prenderà il via il 10 febbraio al Wine Paris/Vinexpo e proseguirà con Prowein e con Vinitaly. - G. A.

Doc Delle Venezie in cifre

1.093.098 hl
Produzione 2019

336 Soci
di cui **30** esteri

95% Export
(Nord America 45%,
Inghilterra 27%,
Germania 10%)

1,5 miliardi
Valore al consumo:(stime)

fonte: Consorzio Doc Delle Venezie